

VERSO IL VOTO. A pochi giorni dall'apertura delle urne della consultazione di secondo livello parlano i candidati della lista di centrosinistra per la Provincia

Pd e Rete Civica, insieme per governare

«Comunità e territorio» tra un giudizio positivo sul risanamento dei conti portato avanti da Mottinelli e la promessa di proseguire il lavoro, nonostante l'incertezza legislativa

Mauro Zappa

Gli ultimi scampoli di campagna elettorale in vista del rinnovo indiretto del consiglio provinciale costituiscono per i settantotto aspiranti a uno saranno in Broletto l'occasione per rimarcare le ragioni della propria candidatura. È il caso dei quattordici componenti la lista «Comunità e territorio», insieme di nomi facenti diretto riferimento al Partito Democratico e alla Rete Civica Bresciana, associazione di cultura politica che vede nel consigliere regionale Michele Busi il principale artefice. Quattro i consiglieri provinciali uscenti.

«È UNA SFIDA che si rinnova», rileva Antonio Bazzani - i prossimi due anni devono rappresentare il proseguimento e il coronamento del tanto lavoro svolto dal 2014 ad oggi». Il sindaco di Bovezzo cita un esempio: «Il nuovo piano cave è stato delineato e andrà necessariamente portato a termine entro la fine del 2017». «Nel corso dei precedenti ventiquattro mesi ci siamo occupati di innumerevoli questioni, a partire dalle tante criticità ambientali che riguardano la provincia» sottolinea Gianbattista Groli. Il primo cittadino di Castenedolo segnala a titolo di merito dell'ente provincia «il man-



I candidati della lista «Comunità e territorio» per il nuovo consiglio provinciale che si elegge domenica

Per l'uscente Bazzani bisogna portare a termine il piano cave Groli torna sulla Macogna

Per Fabio Capra Broletto in mezzo al guado dopo il risultato del referendum costituzionale

mettere mano a una delicata eredità», intesa come lascito sgradito in termini di bilancio e di condizioni delle infrastrutture esistenti. La seconda promette in caso di elezione «di adempiere al nuovo compito con spirito di servizio».

A NOME DELLA Rete Civica Bresciana intervengono Davide Comaglio, Fiorello Turla e Vittoria Foglia, i primi due sindaci rispettivamente di Muscoline e Monte Isola, la terza consigliera comunale a Chiari. «Mi sono presentato in questa lista con l'intenzione di fare da portavoce, sulla base di un approccio più civico che politico, delle necessità e dei bisogni dei piccoli comuni», segnala Comaglio. Anche Turla rimarca il valore delle civiche, segnalando come grazie ad esse «si possono conquistare realtà apparentemente inespugnabili», mentre Foglia si dice pronta a mettere a disposizione dell'intero territorio, attraverso la provincia, l'esperienza del civismo». Focalizza la sua attenzione sui temi ambientali Filippo Ferrari, vice sindaco di Mairano, mentre Elena Cupolo, consiglieria a Padenave, indica nei fondi destinati alla nuova rete di collettori del Garda «l'esempio di un percorso che va oltre la mera appartenenza politica». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lista di area centrodestra

«Comuni in Provincia si appella agli eletto



I candidati della lista «Comuni in Provincia» di area

Con una lettera inviata ai 205 sindaci e ai 2319 consiglieri comunali bresciani, per presentare alcuni risultati ottenuti nel biennio appena passato grazie al lavoro svolto dai due consiglieri provinciali in carica, Nicoletta Benedetti e Gianpietro Maffoni la lista «Comuni in Provincia» lancia il suo appello in vista del voto di domenica.

Politicamente legata al centrodestra, pur mantenendo un profilo marcatamente civico la lista in caso di rielezione nel nuovo consiglio provinciale intende impegnarsi per raggiungere anzitutto due obiettivi in campo ambientale su Gestore unico del ciclo idrico e Piano Cave. Sul primo la lista «rinnovare la richiesta di istituire una commissione apposita che dovrà monitorare tutti i passaggi della procedura di assegnazione del servizio.

Sul Piano Cave, sono state approvate le guide, Comuni in Provincia «chiederà nuovamente vengano coinvolti tutti gli attori interessati, i Comuni, quelli interessati estrattivi, gli imprenditori e le ass

ALTRI DUE AME

sono la viabilità e scolastica. Per la Provincia «la rete provinciale deve continuare a essere in sicurezza e la Provincia deve garantire il tecnico ed economico comunità locali». dell'edilizia scolastica. Provincia dovrà snellimento delle burocrazie e agli interventi di sicurezza degli e